

quanto alla reg. X è da osservare che, come nel caso dell'Altinate di cui al n. 13 una parte degli accorrenti ad Aquileia l'avranno fatto temporaneamente per venerare il dio epicorio Beleno o per commerciare e poi partirsene nuovamente.

Per i paesi fuori d'Italia le testimonianze sono spesso altrettanto scarse, quando non anche di più:

dalla Spagna proviene un soldato di Italica (n. 105), un altro da *Polentia* (Hisp. Aravacorum) (n. 137);

dalla Gallia un *negotiator* di Colonia (n. 39), un soldato detto *civis Menapius* (n. 128), un altro soldato di Sestazio nella Gallia Narbonese (n. 174), due soldati di Vienna (nn. 200-201), oltre naturalmente il *Sequanus* già citato (n. 173); si considerino anche le due *Gallae* dei nn. 76-77 (1);

dalla Rezia e dal Norico sarebbero segnalati un soldato di Berua (n. 32), uno di Ragando, località posta fra Cilli e Pettau (n. 151) (2);

dalla Pannonia un soldato di *Claudia Savaria* (n. 40) e un augustale della medesima città (n. 41), un liberto di *Flavia Scarbantia* (Oedenburg) (n. 67), e un Carnuntino (n. 111), e un Sirmiese (n. 175) (3) e forse uno di *Graium* (n. 83); della Pannonia poi la tradizione agiografica dichiara essere nativo nel III sec. d. Cr. san Terenzio (4), che perseguitato dal re Bagna sale in nave e approda ad Aquileia, dove al *praeses* che lo interroga dichiara *se in Pannonia ortum*, senza specificare oltre la località (5);

dalla Mesia un soldato del castello *Abritanorum* (n. 1), il fratello di un soldato da un villaggio della regione Marcianopolitana (n. 204) (6), e un soldato ancora circa del III sec. d. Cr. (n. 202).

La Tracia è rappresentata da un tale proveniente da Costantinopoli (n. 52).

(1) La Germania non ci dà che alcuni nomi propri etnici di assai dubbio valore (nn. 79 e seg.).

(2) Viruno è richiamato ad Aquileia da un voto che fa una *Octavia Quinta* alla *Veruniensis* (= *Verunensis*?) *Fortuna* in *IL*, V, 778 = DESSAU 3717 a; si tratterà forse di una donna di Viruno.

(3) Un *Fl. Sanctus ex numero Iovianorum, qui est defunctus civitate Aquileia* è evidentemente di Sirmio, dove la moglie gli pone il ricordo: *IL*, III, 10232 = DESSAU 9205.

(4) *Acta SS.*, Sept. VI, 679.

(5) Del nome *Hister* (nn. 91-96) così largamente rappresentato, non sono in grado ancora di segnalare molto più che la frequenza.

(6) L'epigrafe ci presenta anche (*MCC*, XXIII, 1897, 77, n. 21) ad Aquileia un *M. Aur. Thrasybulus, consularis leg. VII Cl. prov. Moesiae*.